

Marisa_Gentili (marisa.gentili@studioberlanda.eu)

Data: 04/08/2023 12:44
Nominativo: FALLIMENTO RESIDENZA ANGELA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Mittente: "Segreteria Architetti Monti Associati" <segreteria@architettimontiasociati.it>
<segreteria@architettimontiasociati.it>
Destinatario: marisa.gentili@studioberlanda.eu
Oggetto: Fall.to Res.Angela - appezz. di terreno in Brignano G.A. via provinciale 121
Allegati: 20230804122430182.pdf

Cara Marisa, buon pomeriggio.

Come anticipatoTi il Comune di Brignano con Delibera C.C. n.19 del 30.06.23 ha approvato la Variante generale al PGT (all.a) con le correlate norme (all.b) e dalla tavola di Azzonamento si evince che l'area in oggetto è individuata in "PA6" e che nulla è prescritto dal Piano dei Servizi (all.c); Per il Piano Attuativo operano le NTA qui riprodotte in stralcio (all.d).

Riguardo all'esistenza di un tracciato fognario insistente sull'area (fattami dal geom.Bianchi per un suo potenziale Cliente interessato all'acquisto), ho richiesto chiarimento sia il Comune quanto al gestore Cogeide di Mozzanica e che in ultimo il Comune mi ha fatto avere lo stralcio della rete fognaria (all.f) il cui sedime coincide con l'estratto di mappa (all.e).

Dalle nuove norme deduco che l'area in esame ha tutt'ora una capacità edificatoria produttiva, terziaria e commerciale con "St-Sf" di mq 9.000, ma ovviamente l'edificazione dovrà adattarsi all'esistente condotto fognario.

Ne consegue che puoi pubblicare il nuovo Avviso all'Asta indicando le predette precisazioni.

Sempre a Tua disposizione e con cordialità.

Oswaldo Monti



Arch. **Oswaldo Monti**
osvaldo.monti@archiworldpec.it

Arch. **Isabella Monti**
isabella.monti@archiworldpec.it

24121 Bergamo - Via Monte Ortigara, 4
P.IVA 04131120166 – Cod.Un. P62QHVQ
Telefono: 035 242225

segreteria@architettimontiasociati.it

**Libraesva ESG ha rilevato un
possibile tentativo di phishing da
"www.architettimontiasociati.it"**
www.architettimontiasociati.it

Questo documento è formato esclusivamente per il destinatario. Tutte le informazioni ivi contenute, compresi eventuali allegati, sono da ritenere esclusivamente confidenziali e riservate secondo i termini del vigente D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy e del Regolamento europeo 679/2016 – GDPR- e quindi ne è proibita l'utilizzazione ulteriore non autorizzata. Se avete ricevuto per errore questo messaggio, Vi preghiamo cortesemente di contattare immediatamente il mittente e cancellare la e-mail. Grazie.

COMUNE DI BRIGNANO GERA D'ADDA



AVVISO DI DEPOSITO ATTI RELATIVO ALL'ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4, della L.R. n. 12/2005 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche ed integrazioni"

RENDENOTO

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 19 del 30 giugno 2023, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato la Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) e della correlata Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

La deliberazione con i relativi allegati e gli elaborati del Piano sono depositati in visione al pubblico presso la Segreteria Comunale del Comune di Brignano Gera d'Adda, in Via Vittorio Emanuele II n. 36/a, per trenta giorni consecutivi dal giorno **26.07.2023 al giorno 24.08.2023**, periodo durante il quale chiunque potrà prenderne visione negli orari di apertura al pubblico. Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione, **ossia dal 25.08.2023 al 23.09.2023**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., chiunque può presentare osservazioni.

Le osservazioni dovranno essere inviate via Pec all'indirizzo comune.brignano@pec.regione.lombardia.it o, presentate in duplice copia in carta libera, presso l'Ufficio protocollo del Municipio di Brignano Gera d'Adda in Via Vittorio Emanuele II n. 36/a negli orari di apertura al pubblico.

Brignano 26/07/2023

Responsabile del SUE
Filippo Paradiso



02.07

Comune di Brignano Gera d'Adda
Provincia di Bergamo

pgt

DP.D.02 - Criteri e norme attuative
PR.D.01 - Norme attuative
PS.D.02 - Norme attuative

Sindaco
Beatrice Bolandrin
Assessore all'Ambiente,
Territorio, Protezione
Civile
Stefano Moro
Responsabile Servizio
Edilizia Privata -
Urbanistica
dott. Filippo Paradiso

Adozione:

Approvazione:

 MASTERPLAN
STUDIO
Masterplanstudio srl
Via Massena 18
20145 Milano

Maggio 2023

NTA 2022

Titolo 3	GESTIONE ASSETTO FUNZIONALE E PAESAGGISTICO, NORME SETTORIALI
3.1	Intervento edilizio diretto

3.1.1	<p>Titoli abilitativi</p> <p>Tutti gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio sono regolati dal Titolo II del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (G.U. n. 245 del 20 ottobre 2001)</p> <p>Gli interventi di nuova edificazione nelle aree destinate all'agricoltura sono disciplinati dal Titolo III della LR 12/2005 e secondo quanto stabilito dagli artt. 60 e 62 della medesima.</p>
-------	--

Titolo 3	GESTIONE ASSETTO FUNZIONALE E PAESAGGISTICO, NORME SETTORIALI
3.2	Permesso di costruire convenzionato (PPC)

3.2.1	<p>Le procedure per il rilascio del Permesso di Costruire Convenzionato sono disciplinate dall'art. 23 bis del DPR 380/2001. La sottoscrizione della convenzione, stipulata e trascritta a spese dei soggetti privati, è condizione per l'emanazione del permesso di costruire.</p> <p>La convenzione disciplinerà in particolare gli impegni in ordine alle necessità di cessione o asservimento all'uso pubblico di aree per opere di urbanizzazione interne e, ove dovute, esterne all'ambito oggetto di intervento, le aree a standard (DOP), nonché le necessarie garanzie richieste per l'adempimento degli obblighi convenzionali, ivi compresi quelli derivanti da eventuali bonifiche in attuazione del preventivo piano di caratterizzazione nei casi che lo stesso debba essere redatto in base alla normativa vigente.</p> <p>Fatti salvi detti casi, ove lo consentano le condizioni e le caratteristiche dell'edificato, un assetto omogeneo delle proprietà e un'adeguata dotazione di opere di urbanizzazione primaria, l'Amministrazione Comunale può subordinare a Permesso di Costruire Convenzionato gli interventi edilizi per ambiti con superficie territoriale massima di 3.000 mq, al di sopra di tale limite è obbligatorio il PA.</p>
-------	--

Titolo 3	GESTIONE ASSETTO FUNZIONALE E PAESAGGISTICO, NORME SETTORIALI
3.3	Intervento indiretto mediante strumenti urbanistici unitari - Piani attuativi

3.3.1	<p>Gli interventi urbanistici indiretti ovvero strumenti urbanistici unitari, vale a dire i piani attuativi (PA, PdR, ecc.) sono strumenti urbanistici di dettaglio volti a definire l'assetto complessivo dell'intervento, studiarne l'inserimento nel contesto territoriale, coordinarne le fasi attuative.</p> <p>Le procedure di approvazione dei piani attuativi (PA) comprendono le valutazioni ambientali, paesistiche e territoriali.</p>
-------	---

3.3.2	<p>Ai sensi del comma 1, art 12 dell'articolo 12 della LR 12/2005 e ssmi: "L'esecuzione del piano attuativo può avvenire per stralci funzionali, preventivamente determinati, nel rispetto di un disegno unitario d'ambito, con salvezza dell'utilizzo del permesso di costruire convenzionato nei casi previsti dalla legge".</p> <p>Tale disposizione si applica attraverso il combinato disposto dell'art. 2.4. Unità Minime di Intervento (UMI).</p>
-------	--

3.3.3	<p>I piani attuativi (PA) di iniziativa privata sono corredati almeno dai seguenti elaborati, estesi ad un significativo intorno.</p> <p>Gli elaborati vanno consegnati anche su supporto digitale, nei formati definiti dall'Amministrazione.</p> <p>a) Relazioni</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Fascicolo della RELAZIONE ILLUSTRATIVA, con descrizione dello stato di fatto, delle indicazioni degli atti del PGT, dei vincoli presenti, dei valori ambientali e testimoniali rilevati, descrizione dei criteri di progetto, verifica di rispondenza al PGT e alla pianificazione territoriale, indicazione dettagliata delle soluzioni formali e dei costi per le reti, le aree e le attrezzature di urbanizzazione e dotazione territoriale; 2) Fascicolo/i degli ALLEGATI alla relazione consistenti nella documentazione GEOLOGICA indicata nelle norme geologiche specifiche; documentazione per le VALUTAZIONI AMBIENTALI E PAESISTICHE; 3) Fascicolo delle NORME DI ATTUAZIONE;
-------	---

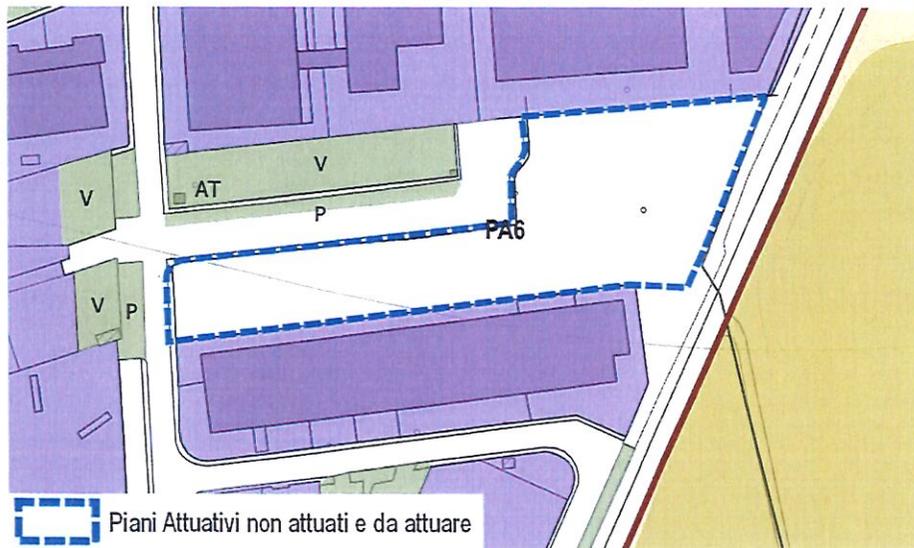
	<ol style="list-style-type: none"> 4) Fascicolo della proposta di CONVENZIONE b) Elaborati grafici 5) Tavola di INQUADRAMENTO dell'ambito di piano attuativo in un comprensorio urbanistico significativamente estesa nella Carta tecnica comunale aggiornata in scala 1:2.000; 6) Tavola dello STATO DI FATTO dell'area, rilievo quotato in scala 1:500 con l'indicazione delle alberature e di ogni altro elemento presente sull'area; 7) Tavola con ESTRATTI dalla pianificazione territoriale vigente (ed eventualmente in itinere) ed estratti dalla pianificazione comunale vigente (ed eventualmente in itinere); 8) Tavola dei VINCOLI in atto, urbanistici ed ambientali, compreso i diritti inerenti il territorio; 9) Tavola con ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE e relativi elenchi; 10) Tavola PLANIVOLUMETRIA di PROGETTO (con ombre portate), che illustra le soluzioni formali per le aree pubbliche e private; 11) Tavola della PLANIMETRIA DELLE REGOLE del piano attuativo, in scala 1:500, con le quote esistenti e di progetto per tutta l'area edificata e da edificare, specificando: <ul style="list-style-type: none"> - la rete stradale; - le aree per servizi e dotazioni territoriali; - le aree da cedere gratuitamente all'Amministrazione e quelle da asservire all'uso pubblico; - le misure di qualificazione ambientale, in particolare le misure di mitigazione; - le aree di concentrazione volumetrica ("aree di galleggiamento") ed unità di intervento con le regole da rispettare per l'edificazione, in particolare le distanze dai confini e le altezze. <p>La tavola dovrà contenere i riferimenti di rilievo per il corretto posizionamento del progetto nella carta tecnica comunale aggiornata.</p> <p>La tavola dovrà contenere le tabelle con le informazioni quantitative analitiche e sintetiche. La Planimetria delle Regole individua le invarianti di impostazione del piano, da rispettare nelle modificazioni planovolumetriche di cui all'art. 14.12, LR 12/05 e ssmi;</p> 12) Tavola dei PROFILI altimetrici dei fabbricati, e delle sistemazioni al suolo; 13) Elaborati del PROGETTO DEFINITIVO (relazione con computi, planimetrie, dettagli) delle opere di urbanizzazione (viabilità, parcheggi, reti di sottoservizi); 14) MODELLO del progetto, con tecniche tradizionali in scala 1:500 ovvero in formato digitale visualizzato in una adeguata serie di immagini o filmati.
3.3.4	<p>Sono infine da allegare, ove richieste dagli Uffici competenti le elaborazioni specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Documentazione relativa alle attività produttive da insediare; - Valutazione previsionale di clima acustico; - Valutazione previsionale di impatto acustico; - Valutazione di impatto elettromagnetico; - Valutazione della qualità dei suoli; - Documentazione relativa al superamento di condizioni dettate da vincoli puntuali. <p>Nei casi in cui non sia necessaria la presentazione di tali elaborazioni, si allega la dichiarazione del progettista e del proprietario sulla non sussistenza dell'obbligo.</p>

Titolo 3	GESTIONE ASSETTO FUNZIONALE E PAESAGGISTICO, NORME SETTORIALI
3.4	Strumenti di programmazione negoziata – Programmi Integrati di Intervento

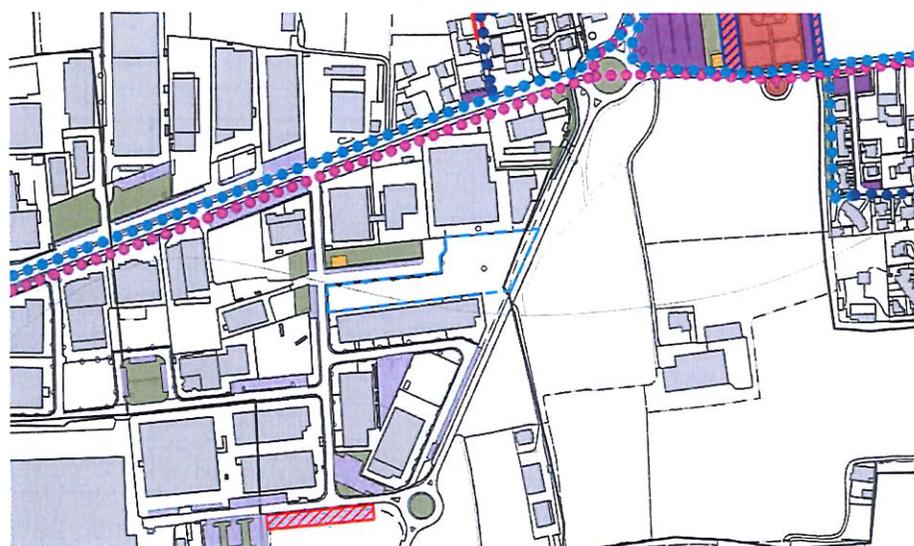
3.4.1	<p>Il PGT nell'ambito delle previsioni del Documento di piano e nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 15, commi 4 e 5, della LR 12/2005 e ssmi, promuove e individua la formazione di programmi integrati di intervento (PI) al fine di riqualificare il tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale del proprio territorio.</p> <p>Il programma integrato di intervento è caratterizzato dalla presenza di almeno due dei seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) previsione di una pluralità di destinazioni e di funzioni, comprese quelle inerenti alle infrastrutture pubbliche e d'interesse pubblico, alla riqualificazione ambientale naturalistica e paesaggistica; b) compresenza di tipologie e modalità d'intervento integrate, anche con riferimento alla realizzazione e al potenziamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; c) rilevanza territoriale tale da incidere sulla riorganizzazione dell'ambito urbano. <p>Mediante i PI si perseguono obiettivi di riqualificazione urbana ed ambientale, con particolare riferimento ai centri storici, alle aree periferiche, nonché alle aree degradate o dismesse, ovvero di cui all'articolo 1, comma 3 bis della LR 12/2005 e ssmi</p>
-------	--

PR-2

P.G.T.1 - PIANO delle REGOLE (variante 2023)



P.G.T.2 - PIANO dei SERVIZI (variante 2023)



PERIMETRAZIONE TERRENO OGGETTO DI STIMA



1bis	Tr	Inquadramento	scala
		estratto PGT1	1:2000
doc.		estratto PGT2	1:6000
data 02.08.2023	file		dis.
	Tr_0_Doc.1bis		C.L.
Fallimento	Trib.Bg-R.G.n.59/2016 - G.D. Dr.ssa E.Gelato		
	Fall.to	RESIDENZA ANGELA s.r.l.	
	Curatore	Dr.ssa Marisa Gentili	
Immobile in	Brignano Gera d'Adda (Bg)		




ARCHITETTI MONTI ASSOCIATI

arch. Osvaldo Monti arch. Isabella Monti

24121 Bergamo - Via E. Zambianchi, 3 - Tel.035.242225 - P.IVA 04131120166
 segreteria@architettimontiasociati.it - osvaldo.monti@archiworldpec.it - isabella.monti@archiworldpec.it
 www.architettimontiasociati.it

4.4.7	Ambiente/Reti tecnologiche/Risparmio energetico Si rimanda all'art. 3.13 del Titolo 3 delle presenti Norme.
-------	--

Titolo 4	GESTIONE DEGLI AMBITI CONSOLIDATI
4.5	Tessuto consolidato produttivo, terziario e commerciale (UP1.5)

4.5.1	<p>Identificazione e obiettivi della pianificazione Parti del territorio consolidate destinate alle attività diverse dalla residenza ovvero produttive, terziarie e commerciali. Si ritiene che nella visione di lungo periodo tutte le funzioni "non residenziali" di qualità si possano distribuire in modo indifferenziato all'interno della UP, fermo restando i limiti dimensionali indicati e le prescrizioni sull'accessibilità</p>
-------	--

4.5.2	<p>Classificazione delle destinazioni d'uso Destinazione prevalente e principale: IND, ART, LOG, TER1, TER2, TER3. Destinazione complementare ovvero accessoria e compatibile: VIC, MS1, MS2, RES_PER e ART, PES4; tutte destinazioni complementari non possono essere superiori al 30% della SL, nonché DOP. Destinazione non ammissibile: tutte quelle di cui all'art. 3.7.1 non espressamente menzionate come principali e complementari nel presente comma. Nella presente zona non sono ammissibili le attività comportanti rischio di incidente rilevante, secondo i principi generali di cui all'art. 3.13.3 delle presenti norme. È ammessa una sola abitazione per ciascun impianto con SL massima di 250 mq di SL ad uso del custode o del titolare dell'azienda. Sul territorio comunale non sono ammesse grandi strutture di vendita (GS).</p>
-------	--

4.5.3	<p>Parametri generali If = 0,8 mq/mq IC = 80 % H = 12,0 m ad esclusione dei volumi tecnici Dc = pari ad 1/2 di H con un min. di 5 m; De = in aderenza o non minore di 10 m; Ds = secondo la classificazione di cui al DLgs 285/1992 e ssmi; Sp = 20% della superficie scoperta (SSC). Va = 10% di SF</p> <p>Per le destinazioni produttive, i sopralchi sono ammessi fino ad un massimo del 30% della SL complessiva dell'intervento e vengono computati nella stessa quando superiori al 15% della SL.</p>
-------	---

4.5.4	<p>Modalità di intervento Interventi edilizi diretti consentiti: manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, demolizione senza ricostruzione. In caso di demolizione e ricostruzione è ammesso il mantenimento della volumetria esistente, fatto salvo il rispetto dei rapporti di copertura e d'altezza esistenti, nonché rispetto delle distanze prescritte dalle NTA. Nelle UP di cui al presente articolo, gli interventi di sopraelevazione di cui al Titolo IV – Attività edilizie specifiche, Capo I della LR 12/2005 e ssmi, non sono ammessi. Interventi realizzati mediante PA ammettono la ristrutturazione urbanistica, demolizione con ricostruzione e nuova costruzione. Per quanto concerne i PA, le indicazioni grafiche della collocazione delle aree a dotazioni pubbliche sono prescrittive sotto l'aspetto morfologico e localizzativo, mentre l'esatto dimensionamento verrà determinato in sede attuativa sulla base dei parametri di PR e PS. Il PGT identifica la previsione dei seguenti piani attuativi; per i parametri generali valgono le prescrizioni di UP di riferimento:</p> <table border="1" data-bbox="212 1372 940 1420"> <thead> <tr> <th>Denominazione</th> <th>St-Sf (m2)</th> <th>Uf (m2/m2)</th> <th>SL max (m2)</th> <th>Riferimento UP</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>PA6 – via Galileo – SP121</td> <td>9.000,00</td> <td>1,00</td> <td>9.000,00</td> <td>1,5</td> </tr> </tbody> </table>	Denominazione	St-Sf (m2)	Uf (m2/m2)	SL max (m2)	Riferimento UP	PA6 – via Galileo – SP121	9.000,00	1,00	9.000,00	1,5
Denominazione	St-Sf (m2)	Uf (m2/m2)	SL max (m2)	Riferimento UP							
PA6 – via Galileo – SP121	9.000,00	1,00	9.000,00	1,5							

Elementi prescrittivi di sostenibilità e inserimento paesaggistico:

- I nuovi insediamenti dovranno comunque prevedere una adeguata sistemazione paesaggistica delle fasce di rispetto stradale, documentata in sede di piano attuativo. I parcheggi a raso funzionali ai nuovi insediamenti commerciali dovranno prevedere un'alberatura nella misura minima di una pianta per ogni 4 stalli (posti auto), omogeneamente diffusa nella complessiva superficie destinata alla sosta;
- assolvimento del 100% fabbisogno energetico per illuminazione esterna mediante fonti rinnovabili;
- riduzione del consumo energetico attraverso il raggiungimento di un indice di prestazione energetica globale (E_{pg,tot}) ridotto del 40% rispetto ai limiti imposti dalla normativa nazionale o comunque un consumo energetico garantito da fonti rinnovabili per almeno il 55%;

ovvero in alternativa:

- il conseguimento di certificazioni di qualità ambientale rilasciate da organi certificatori esterni relative al raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1, tali da dimostrare la riduzione dell'impronta di carbonio.

Elementi prescrittivi sull'accessibilità:

- In caso di realizzazione di edifici per la logistica è necessario garantire idonei accessi e uscite dalla viabilità ordinaria, senza che l'accumulo di traffico diretto o proveniente dal parcheggio di pertinenza dell'attività crei intralcio alla circolazione. A tal fine devono essere previsti appositi accorgimenti o opere di raccordo alla viabilità ordinaria, insistenti sulle aree private ricomprese nel comparto di intervento ovvero, se lo stato dei luoghi lo consente, su suolo pubblico. La realizzazione di efficaci soluzioni di accesso e uscita per i clienti ed i fornitori, che non compromettano la fluidità del traffico sulla viabilità esistente, costituisce condizione imprescindibile per l'ammissibilità del nuovo insediamento logistico; è pertanto necessaria la redazione di uno Studio di impatto del traffico, basato su rilievi del traffico aggiornati all'anno di protocollo della proposta e su simulazioni modellistiche con adeguato dettaglio, che dimostri la sostenibilità dell'intervento con riferimento al mantenimento dei livelli di servizio delle infrastrutture (aste stradali e intersezioni) interessate;
- in caso di realizzazione di edifici destinati a ospitare esercizi commerciali con superficie di vendita superiore a mq 600 (MS1) è necessario garantire idonei accessi e uscite dalla viabilità ordinaria, senza che l'accumulo di traffico diretto o proveniente dal parcheggio di pertinenza dell'attività crei intralcio alla circolazione. A tal fine devono essere previsti appositi accorgimenti o opere di raccordo alla viabilità ordinaria, insistenti sulle aree private ricomprese nel comparto di intervento ovvero, se lo stato dei luoghi lo consente, su suolo pubblico. La realizzazione di efficaci soluzioni di accesso e uscita per i clienti ed i fornitori, che non compromettano la fluidità del traffico sulla viabilità esistente, costituisce condizione imprescindibile per l'ammissibilità del nuovo insediamento commerciale;
- per le MS1 e MS2 è necessaria la redazione di uno Studio di impatto del traffico, basato su rilievi del traffico e simulazioni modellistiche con adeguato dettaglio, che dimostri la sostenibilità dell'intervento con riferimento al mantenimento dei livelli di servizio delle infrastrutture (aste stradali e intersezioni) interessate;

4.5.5	<p>Componente geologica e sismica Classe di fattibilità: - Classe 3 e – fattibilità con consistenti limitazioni (vulnerabilità idrogeologica del primo acquifero); Classe 3 d – fattibilità con consistenti limitazioni (aree interessate da alluvioni poco frequenti) Pericolosità sismica vigente: - Z4a: Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e fluvio-glaciali granulari e/o coesivi</p>
-------	--

4.5.6	<p>Recinzioni Le nuove recinzioni degli edifici a uso produttivo e non, dovranno rispettare le seguenti prescrizioni: - H. max = 220 cm - H. max zoccolatura cieca = 80 cm - Permeabilità visiva ovvero non sono ammessi prefabbricati in cemento o laterocemento; in ogni caso il rapporto di permeabilità visiva deve essere non inferiore al 50% della superficie. È consentita la realizzazione di recinzioni cieche per la sola parte di confine tra lotti di proprietà. Nel caso di recinzioni relative ad edifici residenziali si dovranno seguire le prescrizioni relative alle relative UP.</p>
-------	--

4.5.7	Ambiente/Reti tecnologiche/Risparmio energetico Si rimanda all'art. 3.13 del Titolo 3 delle presenti Norme.
-------	--

DR. D.



Comune: BRIGNANO GERA D'ADDA
 Foglio: 915
 Scala originale: 1:2000
 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
 19-Mag-2016 10:35:58
 Prot. n. T288072/2016

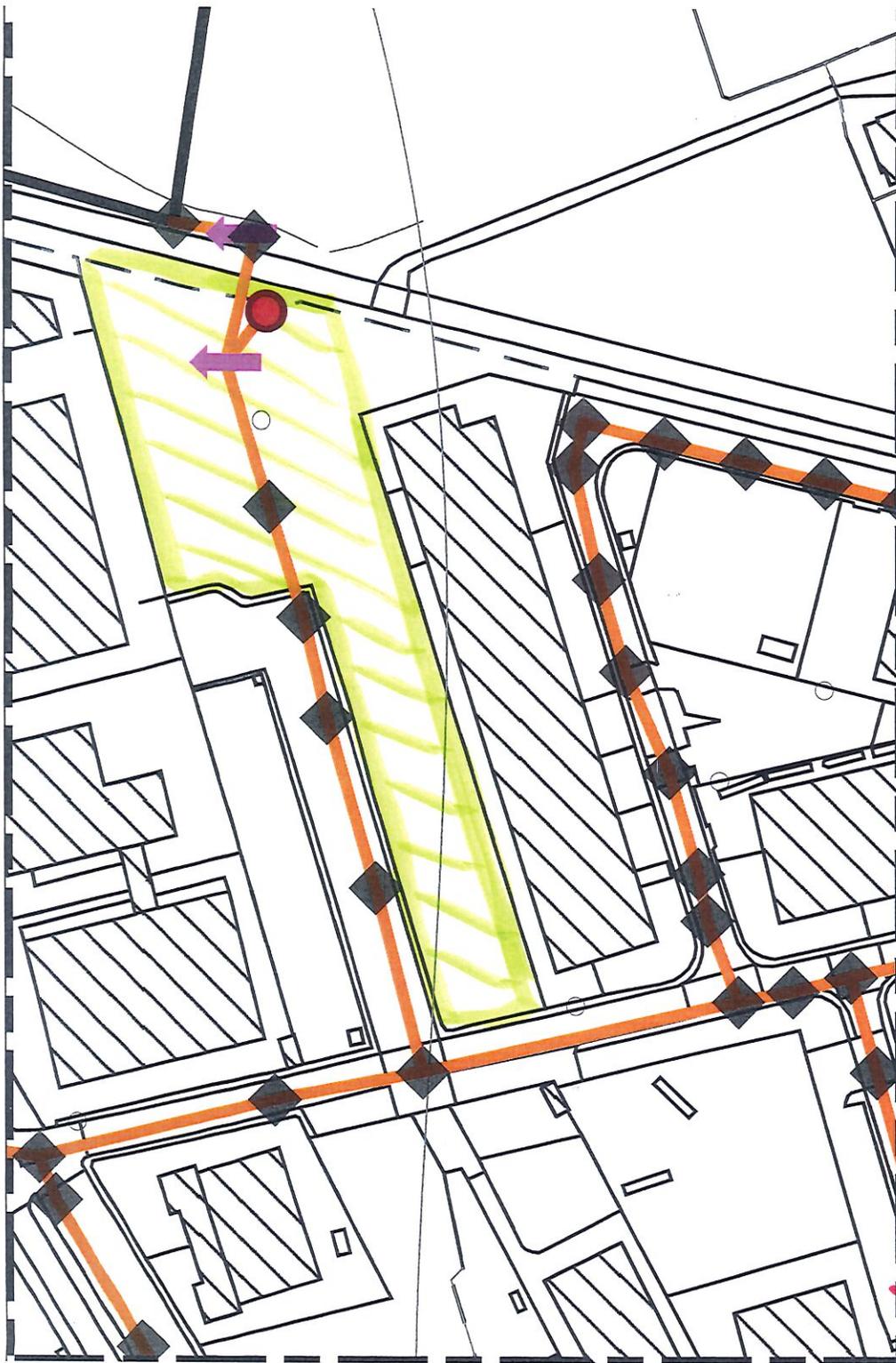
N=5042900

E=1549800

1 Particella: 4883

DR. e

196



Legenda

Confine Amministrativo

Punti della rete di smaltimento delle acque

- contatto con reticolo idrografico/ suolo
- contatto con reticolo idrografico/ suolo - punto di scarico acque depur
- fittizio
- impianto di sollevamento o stazione di sollevamento
- pozzetto
- sfioratore/scaricatore di piena
- altro

Tratti della rete di smaltimento delle acque

- bianca
- mista
- nera
- altro

Ambiti di trasformazione

- Ambiti di trasformazione residenziali
- Ambiti di trasformazione non residenziali

Oswaldo Monti - PEC

Da:
Inviato:
A:
Oggetto:
Allegati:

PEC FATTURE <comune.brignano@pec.regione.lombardia.it>
giovedì 3 agosto 2023 07:57
osvaldo.monti@archiworldpec.it
Prot. N.7586 del 03-08-2023 - PUGSS
Prot_Par 0007586 del 03-08-2023 - Documento TAVOLA 02_Rete Smaltimento_02_2023.pdf;
Segnatura.xml

OS.M.